

troviamo di fronte ad un insolito quadro naturale e par di arrivare in un piccolo paese fatato, dove la storia, quella storia con la S maiuscola, sembra si sia fermata ancora una volta.

Se tutto questo non bastasse ad incuriosire il nostro lettore, ricordiamo che alle pendici del paesino di Proceno passava la Francigena medioevale, la via dei Pellegrini oggi riscoperta da un turismo religioso e non. A breve distanza troviamo poi la Riserva Naturale di Monte Rufeno, con una varietà di alberi e fiori, famose le innumerevoli specie di orchidee selvatiche; e poi il Monte Amiata, il lago di Bolsena e una costellazione di centri di origine etrusca con musei dedicati a questa civiltà.

Tutti questi secoli non sembrano aver cambiato nemmeno il carattere degli abitanti, sempre premurosi e accoglienti verso chi decide di visitare il loro paese. Turisti provenienti da ogni parte del mondo scelgono

oggi Proceno per godere della pace e del silenzio che ancora si avvertono, trovando alloggio e ospitalità presso le strutture agrituristiche disseminate nel territorio. Tra queste il suggestivo Castello di Proceno, nato attorno alla fortezza, una sistemazione ideale per chi voglia respirare storia e cultura senza dover rinunciare ai comfort (sette appartamenti elegantemente arredati con antichi mobili di famiglia e collegati alla piscina e al ristorante mediante un antico passaggio sotterraneo scavato nella roccia sotto alla Rocca. Nell'ufficio-reception del Castello vengono suggeriti itinerari da seguire, prediletti quelli etruschi. Possibilità di praticare equitazione, tennis, trekking).

E quando allora la prossima volta ci troveremo a consultare la carta geografica, disseminata di tanti piccoli punti, alla ricerca di posti da vedere, non dimentichiamo che, dietro i nomi di ignoti borghi, anche lì, proprio lì un tempo si fece la storia.

